

Regione. Formazione professionale: «Lo Stato adotti il nostro modello»

**L'assessore Aprea: abbiamo investito oltre 1 miliardo ma risultati lusinghieri
Bobba: il duale è ok**

TINO REDAELLI

Sono 21.892 i giovani che al termine dell'anno scolastico 2015/16 hanno concluso un percorso all'interno degli istituti di formazione professionale lombardi. In particolare, 14.794 si sono qualificati e 7.098 si sono diplomati. Numeri importanti se si pensa che nel 2012/2013 erano stati 13.724. È partendo da questi incoraggianti risultati che Regione Lombardia ha lanciato in modo convinto la proposta al governo di esportare in tutta Italia il modello lombardo della formazione professionale. E lo ha fatto attraverso un evento che ha coinvolto alcune centinaia di ragazzi degli istituti professionali regionali, i quali hanno popolato Piazza Città di Lombardia mostrando alcune della loro abilità. Il flash-mob di danza realizzato dall'Istituto Pbs di Monza, ma anche l'arte del pane messa in mostra dagli allievi del Centro di Formazione Professionale di Milano, le composizioni floreali realizzate dagli alunni della Fondazione Minoprio, in provincia di Como e le realizzazioni artigianali della Scuola di Orologeria di Milano, hanno con-

fermato la tesi dell'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Valentina Aprea** che si può ottenere di più dai giovani se i ragazzi, mentre studiano fanno delle esperienze di lavoro. «Più lavoro e meno scuola e nuove alleanze tra scuola e lavoro, fra teoria e pratica - ha commentato Aprea -. Non si può imparare un mestiere stando sui libri. Il mestiere si impara dove quel mestiere si fa, cioè nelle aziende. La Lombardia ha investito in questa legislatura 1,3 miliardi per questo, ma i risultati sono più che lusinghieri». «Al governo chiediamo di investire su questi percorsi e non di mortificarli come potrebbe succedere con i decreti della buona scuola dentro i percorsi statali dell'istruzione professionale - ha aggiunto l'assessore -, perché questa non è scuola ma formazione professionale».

«Il modello Lombardia funziona - ha immediatamente risposto all'assessore **Aprea** il Sottosegretario al Ministero del Lavoro **Luigi Bobba** -. In un campo che ha arrancato per tanto tempo, l'avvio significativo e qualificato della sperimentazione duale come è avvenuto in Lombardia è una buona notizia. Da questo possiamo trarne spunto per vedere cosa, della qualità e dell'eccellenza che c'è in questo modello può essere impiantato anche in altri territori e in altre realtà italiane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

